

Progetto CEREU – *Countering Extortion and Racketeering in EU*

Estorsioni e criminalità organizzata: l'esperienza italiana

Stefano Becucci, Università di Firenze

Lorella Garofalo, Transcrime – Research Centre on Transnational Crime

stefano.becucci@unifi.it; lorella.garofalo@unicatt.it

Tavola rotunda “*Countering extortion and racketeering in Europe*”

Sofia (Bulgaria), 19 Maggio 2016

Quadro generale sulle mafie italiane

Quadro generale sulle mafie italiane/1

Le organizzazioni criminali autoctone: quando e dove sono nate

- Cosa Nostra (Sicilia)
- 'Ndrangheta (Calabria)
- Camorra (Campania)
- Sacra Corona Unita (Puglia)

Le principali attività criminali dal punto di vista storico (XIX secolo)

- Estorsioni
- Traffico illecito di tabacco (Cosa Nostra, anni '60)
- Rapimenti ('Ndrangheta, anni '70)
- Infiltrazione negli appalti pubblici (Camorra, anni '80)
- Traffico di droga
- Reati ambientali
- Riciclaggio di denaro

L'associazione di stampo mafioso

- Rituali di affiliazione
- Background culturale basato su uno stile di vita tradizionale
- Organizzazione gerarchica centralizzata
- Rete transnazionale basata sulla diaspora di affiliati dell'organizzazione
- Cambiamenti recenti e differenze tra le diverse organizzazioni criminali

Il *modus operandi* criminale

- Controllo del territorio di origine in cui l'organizzazione è ben radicata
- Forte condizionamento del contest sociale ed economico (al di là delle mere attività criminali che gestiscono)
- Sinergie tra risorse criminali, economiche e Politiche (sia a livello nazionale che locale)
- Modalità d'azione volta ad esercitare un controllo totale sul tessuto locale (*Signoria territoriale*)

Il racket delle estorsioni e le mafie in Italia

Perché commettono le estorsioni?

Le mafie italiane usano il racket delle estorsioni (commesse regolarmente) come forma di protezione per ottenere il controllo su un territorio o di uno specifico settore economico. I gruppi mafiosi pretendono di offrire protezione fisica da altri gruppi criminali.

Attraverso la protezione e il controllo di un territorio/settore, i gruppi mafiosi realizzano una sorta di monopolio, eliminando altri concorrenti che cercano di vendere protezione.

Le estorsioni rappresentano uno dei metodi più utilizzati per infiltrare l'economia legale.

L'estorsione è un'attività criminale ad **alto profitto** e **basso rischio**

- Non richiede elevati investimenti iniziali, comporta bassi costi di gestione e, nelle zone in cui la protezione dello Stato non è considerata adeguata o affidabile, è anche un'attività a basso rischio, perché le persone preferiscono pagare un piuttosto che denunciare alla polizia .

Statistiche sulle estorsioni

I dati ufficiali sulle estorsioni sono raccolti dal Ministero degli Interni nello SDI (Sistema d'Indagine). Lo SDI riporta il numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'Autorità Giudiziaria.

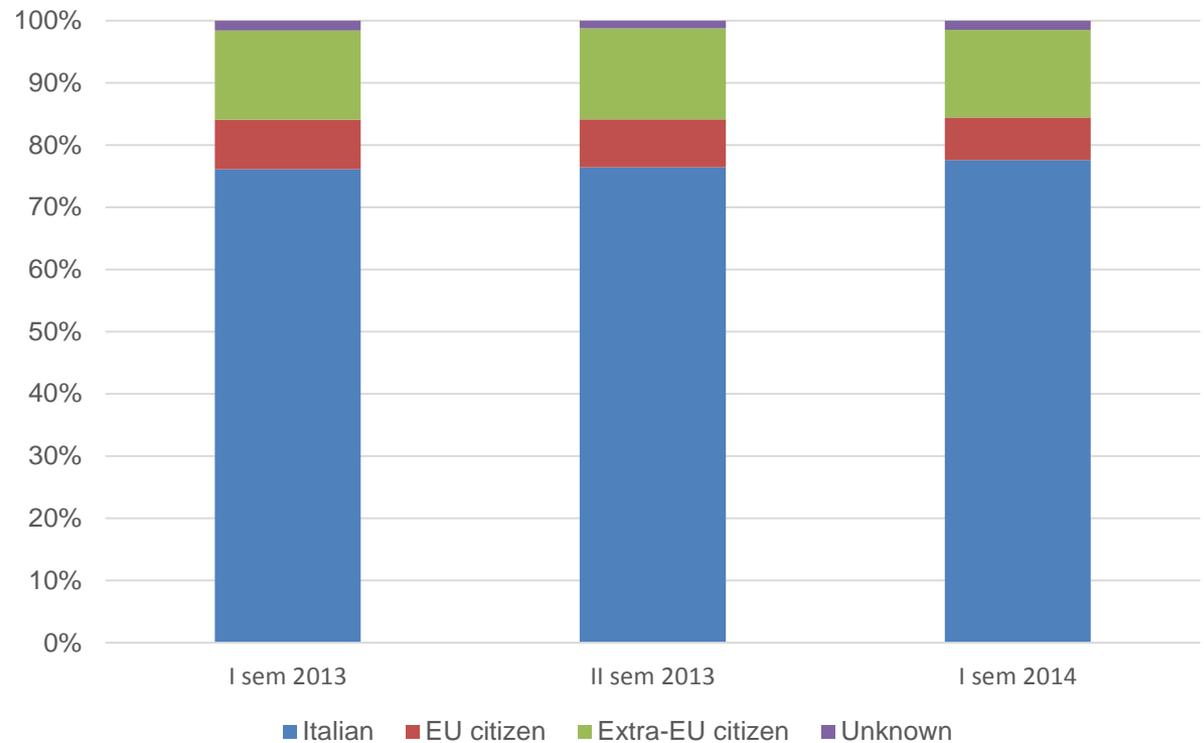


Fonte: SDI database, Ministero dell'Interno

Chi sono gli estorsori?

Nel 2013-2014, la maggior parte degli estorsori era:

- Italiano (77,6%)
- Cittadino non-EU (14,1%)
- Cittadino EU (6,8%)



Fonte: Elaborazione dell'autore di dati DIA 2013, 2014

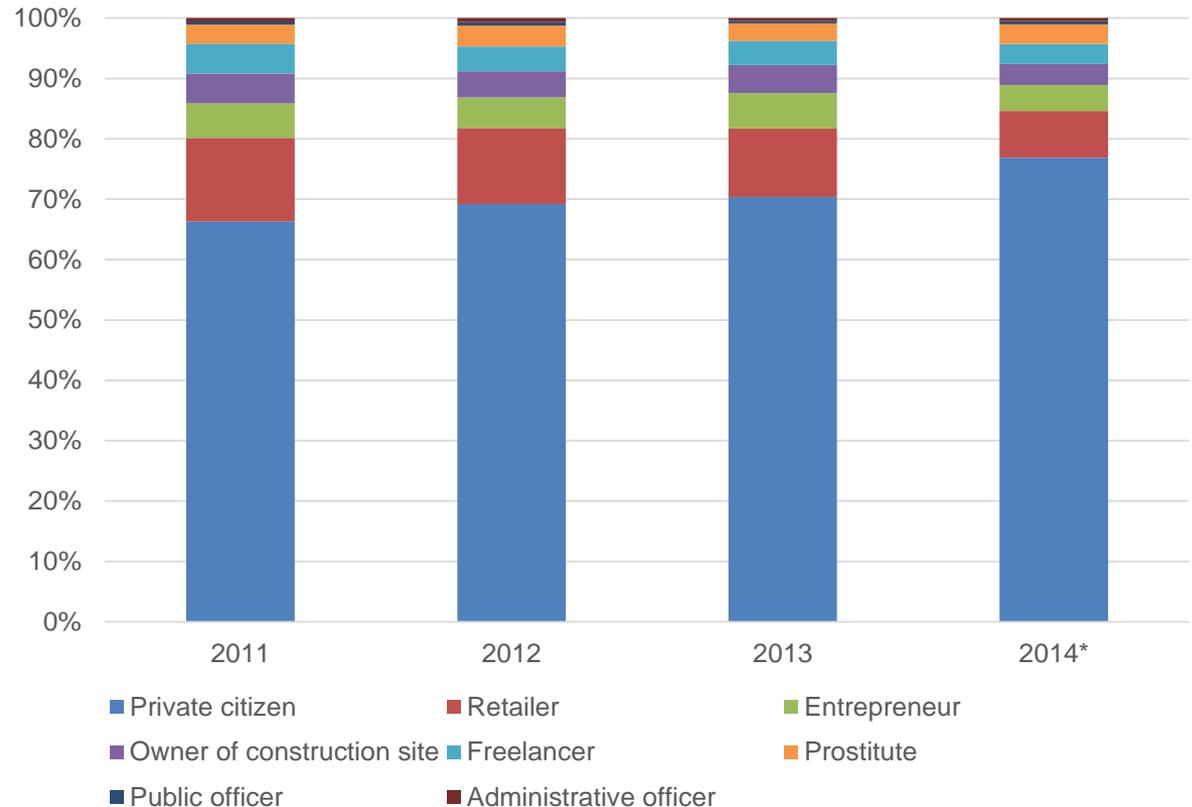
- **“Pagamento concordato”** = pagamento settimanale o mensile di una certa somma di denaro
- **“Pizzo”** = contributo periodico all’organizzazione. Il denaro viene raccolto da diversi soggetti per sostenere i costi delle cerimonie religiose o per garantire assistenza legale ai mafiosi in carcere e sostegno economico ai loro parenti
- **“Contributi in natura”** = l’organizzazione mafiosa richiede delle prestazioni gratuite alle vittime (battesimi, cerimonie nuziali, ecc.)
- **“Cavallo di ritorno”** = furti di auto, biciclette, moto e attrezzature agricole. Dopo il furto, le vittime hanno la possibilità di pagare una somma di denaro per riavere ciò che è stato rubato

Chi sono le vittime?/1

Più persone fisiche che attività commerciali.

Nel 2013-2014, la maggior parte delle vittime era:

- **Privati cittadini** (76,9%)
- **Commercianti (o esercizi commerciali)** (7,7%)
- **Imprenditori** (4,3%)



Fonte: Elaborazione dell'autore di dati DIA 2013, 2014

Nel 2008, Transcrime in collaborazione con il Ministero degli Interni ha condotto la prima **indagine di vittimizzazione delle imprese italiane**.

Risultati principali:

- il 10,9% delle imprese era preoccupato di poter subire di richieste estorsive da parte delle organizzazioni mafiose, con un valore più alto (20%) per le imprese situate nelle regioni meridionali del Paese (8,3% al Nord);
- 1,4% delle imprese localizzate nelle province meridionali e lo 0,1% di quelle situate nelle restanti aree del paese ha subito almeno un episodio di estorsione;
- 6,6% delle imprese ha dichiarato di aver denunciato un episodio di estorsione alle forze dell'ordine, mentre il 19,8% ha risposto di aver informato la polizia, senza alcuna denuncia formale. Il 73,6% delle imprese vittime non ha denunciato il fatto alle forze dell'ordine.

Fonte: Mugellini, Giulia, ed. 2012. *Transcrime Report n. 16 - Le imprese vittime di criminalità in Italia*. Trento: Transcrime - Joint Research Centre on Transnational Crime

Distribuzione geografica

Le estorsioni si concentrano soprattutto nelle regioni meridionali, dove i gruppi di stampo mafioso sono più presenti, radicati ed esercitano un controllo più stretto sul territorio. Tuttavia, tali pratiche si verificano anche in altre parti del paese.

Nel **2014**, le prime quattro regioni italiane registrano il **45%** di tutti i casi di estorsione denunciati.

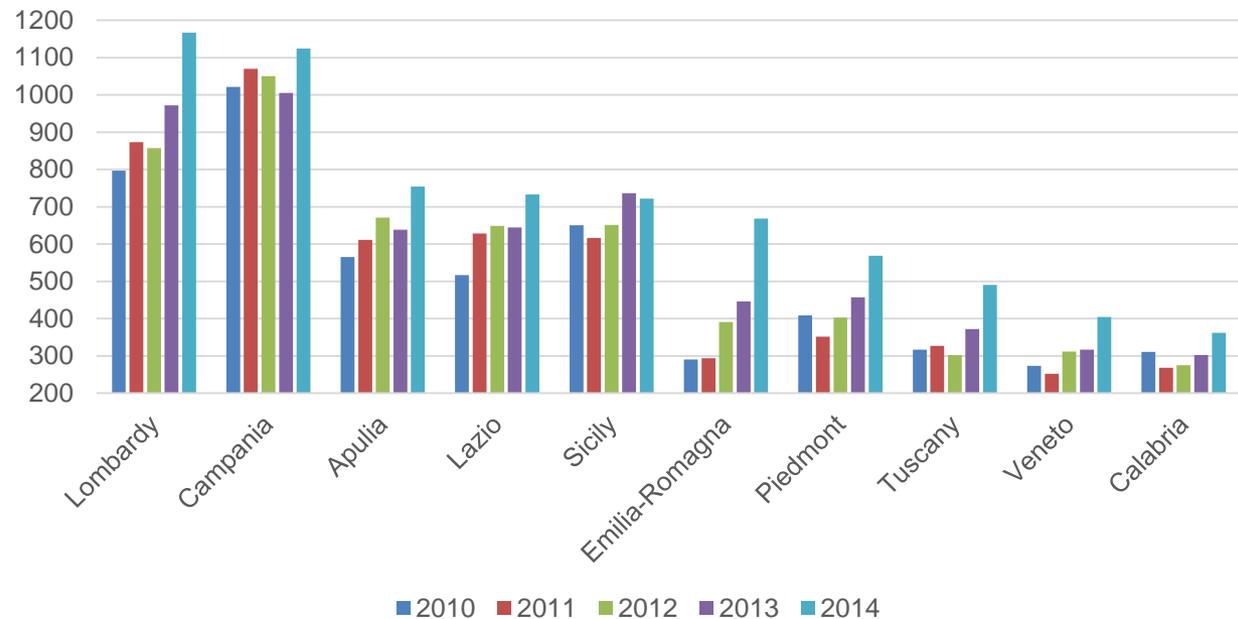
Lombardia (14,2%)

Campania (13,7%)

Puglia (9,2%)

Lazio (8,9%)

N. di estorsioni denunciate dalle Forze dell'Ordine all'Autorità giudiziaria. Dati a livello regionale



Fonte: SDI database

Stima dei ricavi annuali in Italia:

Tra 2.8 e 7.7 miliardi di euro

Le regioni più esposte sono le aree tradizionali di influenza dei gruppi di criminalità organizzata (Sud Italia): Campania, Sicilia, Calabria, Puglia

- Tuttavia, alcune zone non tradizionali (Nord e Centro Italia) mostrano una significativa presenza del racket delle estorsioni: Veneto, Piemonte, Lombardia, Lazio, Toscana

I settori economici più colpiti sono:

- Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- Costruzioni

Fonte: Lisciandra (2014) "Proceeds from extortions: the case of Italian organised crime groups"

Quattro regioni raggruppano il 65% dei ricavi provenienti dalle estorsioni:

- Campania (29,3%)
- Sicilia (14,4%)
- Calabria (11,9%)
- Puglia (9,8%)

Regione	%
Campania	29.3%
Sicilia	14.4%
Calabria	11.9%
Puglia	9.8%
Veneto	6.5%
Piemonte	4.8%
Lombardia	4.4%
Toscana	4.2%
Lazio	4.0%
Emilia Romagna	2.5%
Marche	2.1%
Liguria	1.1%
Abruzzo	1.1%
Friuli V.G.	0.8%
Trentino A.A.	0.8%
Sardegna	0.7%
Umbria	0.5%
Basilicata	0.5%
Molise	0.3%
Valle D'Aosta	0.3%
Total	100%

Ricavi per settore economico (€ miliardi)

Settore economico	Min Stima	Max stima
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.37	2.42
Costruzioni	0.55	1.11
Altre attività di servizi personali	0.15	0.90
Manifattura	0.08	0.52
Trasporto via terra e trasporto mediante condotte	0.10	0.29
Attività di servizi di ristoro	0.19	0.26
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	0.10	0.22

Source: Author's elaboration on Lisciandra (2014)

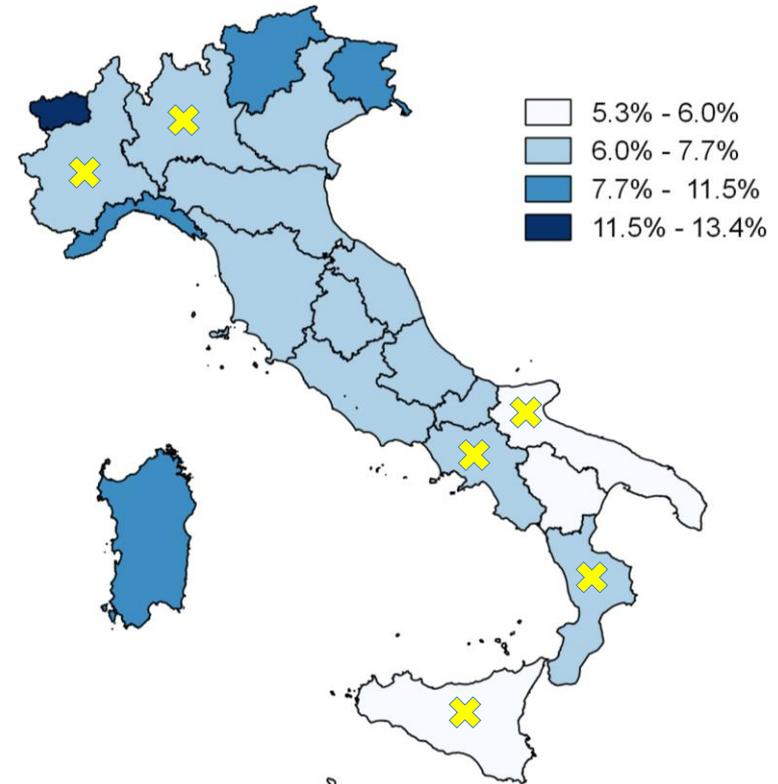
Principali risultati del progetto CEREU

Il settore ospitalità in Italia

Secondo la classificazione italiana dei settori economici (ATECO 2007), il settore ospitalità comprende le strutture che offrono alloggio per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, nonché cibi e bevande pronti per il consumo.

Il settore ospitalità conta 418,094 imprese registrate nel 2014, che corrisponde al 6,9% del numero totale delle imprese nel paese. È il quinto settore per numero di aziende e il quarto in termini di capacità di lavoro con circa 1,2 milioni di lavoratori (il 7,4% della forza lavoro italiana).

Percentuale delle aziende registrate appartenenti al settore ospitalità sul totale delle aziende registrate per regione (NUTS-2). Anno 2014.



Fonte: Registro delle Imprese, Camera di commercio

Caratteristiche degli estorsori

ID	OCG	N. di attori	Nazionalità	Attività criminali principali	Coinvolgimento di pubblici ufficiali
H1	'Ndrangheta	2	Italian; Italian	Extortion racketeering, illicit exploitation of the local economic resources, crimes against property, crimes against people	n/a
H2	Cosa Nostra	5	Italian; Italian; Italian; Italian; Italian	Extortion racketeering and other illicit activities (drug trafficking, collusion and violent influence on the distribution of public contracts)	n/a
H3	'Ndrangheta	1	Italian	Extortion racketeering and other illicit activities (falsification of certificates, corruption, drugs trafficking, money laundering)	No
H4	'Ndrangheta	4	Italian; Italian; Italian; n/a	Extortion racketeering	No
H5	'Ndrangheta	3	Italian; Italian; Italian	Extortion racketeering	Yes
H6	Cosa Nostra	7	Italian; Italian; Italian; Italian; Italian; Italian; Italian	Extortion racketeering	No
H7	Camorra	5	Italian; Italian; Italian; Italian; Italian	Extortion racketeering and counterfeiting	n/a
H8	Camorra	5	Italian; Italian; Italian; Italian; Italian	Extortion racketeering	n/a
H9	Camorra	4	Italian; Italian; Italian; Italian	Extortion racketeering and drugs trafficking	No
H10	Cosa Nostra	13	They were all Italian	Extortion racketeering	No
H11	Apulian OCG	2	Italian; Italian	Extortion racketeering	No
H12	Apulian OCG	2	Italian; Italian	Extortion racketeering	No
H13	Apulian OCG	2	Italian; Italian	Extortion racketeering	No
H14	'Ndrangheta	5	Italian, Italian; Italian; Italian; Moroccan	Extortion racketeering, drug trafficking, money laundering	n/a
H15	'Ndrangheta	5	Italian; Italian; Italian; Italian; Italian	Extortion racketeering	No
H16	'Ndrangheta	3	Italian; Italian; Italian	Extortion racketeering and drug trafficking	n/a
H17	'Ndrangheta	3	Italian; Italian; Italian	Extortion racketeering	n/a

Tipologia di richieste estorsive:

- Pagamenti periodici (*pizzo*) in cambio di protezione
- Imposizione di forza lavoro
- Imposizione di beni e servizi (e.g. fornitori)

Come gli estorsori impongono le loro richieste:

- Creando un comune senso di insicurezza
- Intimidazione (e.g. incendi, danneggiamenti; avvertimenti verbali)
- Violenza fisica

Caratteristiche delle vittime

ID	N. di vittime	Genere	Età	Nazionalità	Ruolo
IT-H1	1	Male	48	Italian	Owner
IT-H2	2	Male; Male	n/a; n/a	Italian; Italian	Owner; Owner
IT-H3	2	Male; Male	n/a; n/a	Italian; Italian	Owner; Manager
IT-H4	1	Male	n/a	Italian	Owner
IT-H5	2	Male; Male	31; 40	Italian; Italian	Owner; Owner
IT-H6	1	Male	n/a	Italian	Owner; Owner
IT-H7	1	Male	n/a	Italian	Owner
IT-H8	1	Male	n/a	Italian	Owner
IT-H9	1	Male	40	Italian	Owner
IT-H10	1	Male	n/a	Italian	Owner
IT-H11	3	Male; Male; Male	n/a; n/a; n/a	Italian; Italian; Italian	Manager; Manager; Manager
IT-H12	2	Male; Male	n/a	Italian; Italian	Manager; Manager
IT-H13	1	Male	n/a	Italian	Owner
IT-H14	1	Male	55	Italian	Owner
IT-H15	2	Male; Female	39; n/a	Italian; Italian	Owner; Owner
IT-H16	1	Male	38	Italian	Owner
IT-H17	n/a	n/a	n/a	Italian	Owner

Ci sono tre modalità possibili di reazione all'estorsione:

- **Acquiescenza** (accettare le richieste estorsive)
- **Complicità** (accettare le richieste estorsive e riceverne vantaggi impropri)
- **Resistenza** (rifiuto)

I casi studio analizzati mostrano che:

- In 11 casi su 17, le vittime accettano le richieste estorsive;
- In un caso la vittima, accetta apparentemente la richiesta, ma alla fine si rifiutata di pagare;
- In 4 casi su 17, le vittime rifiutano di pagare;
- In un caso la vittima è stata accusata di complicità.

**Grazie per la vostra
attenzione!**